



DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA
65

PREMIO GREGORIO DI AGRIGENTO

LA CASA IIB
DEL QUARTIERE ELLENISTICO-ROMANO
DI AGRIGENTO

di
ANDREA D'AGOSTINO

SAP
Società Archeologica s.r.l.



Questo volume è stato pubblicato con il contributo di:



Composizione grafica:

Francesca Benetti per SAP Società Archeologica s.r.l.

In copertina:

Vano *b* della Casa IIB del Quartiere Ellenistico-Romano di Agrigento, emblema a cubi prospettici in *opus sectile*.

© 2019 SAP Società Archeologica s.r.l.
Strada Fienili 39a - Quingentole (Mantova)
www.archeologica.it
editoria@archeologica.it

ISBN 978-88-99547-40-0

I N D I C E

<i>Premessa</i> , Arch. Roberto Sciarretta	Pag.	7
<i>Sul metodo</i>	“	9
1. <i>Gli ambienti</i>	“	13
1.1. Il vano <i>d</i> e il sub-ambiente <i>d1</i>	“	13
1.2. Il vano <i>b</i>	“	15
1.3. Il vano <i>a</i>	“	16
1.4. Il vano <i>c</i>	“	17
1.5. Il vano <i>e</i>	“	18
1.6. Il vano <i>r</i>	“	20
1.7. Il vano <i>s</i>	“	22
1.8. L'ambiente <i>p</i>	“	23
1.9. Il vano <i>z5</i>	“	24
1.10. Gli ambienti <i>p1</i> , <i>p2</i> e <i>p3</i>	“	25
1.11. Il vano <i>z4</i>	“	26
1.12. Il vano <i>z3</i>	“	27
1.13. Il vano <i>f</i>	“	28
1.14. Il vano <i>z1</i>	“	29
1.15. I vani <i>z2</i> e <i>z7</i>	“	31
1.16. Il vano <i>g</i>	“	31
1.17. Il vano <i>h</i>	“	33
1.18. Il vano <i>i</i>	“	35
1.19. Il vano <i>l</i>	“	36
1.20. Il vano <i>m</i>	“	37
1.21. Il vano <i>n</i>	“	38
1.22. Il vano <i>v1</i> e lo spazio <i>v0</i>	“	39
1.23. Il vano <i>q</i>	“	40
1.24. Il vano <i>o</i>	“	41
1.25. Il vano <i>z9</i>	“	42
1.26. Il vano <i>w</i>	“	43
1.27. Lo spazio <i>z6</i>	“	44
1.28. Il vano <i>t</i>	“	45
1.29. Il vano <i>u</i>	“	46
1.30. Il vano <i>v2</i>	“	47
1.31. Il vano <i>v</i>	“	48
1.32. Il vano <i>v3</i>	“	50
1.33. L' <i>ambitus</i> meridionale	“	51
2. <i>Le preesistenze</i>	“	53
2.1. Le campagne di scavo del Q.E.R. e la Casa IIB	“	53
2.2. Le strutture arcaiche	“	55
2.2.1. Il limite E	“	55
2.2.2. L'edificio a Sud-Ovest	“	57
2.3. Le strutture di V sec. a.C.	“	60
2.4. Le strutture di IV/III sec. a.C.	“	65

3. <i>Il tardo-ellenismo: il primo impianto della Casa IIB</i>	Pag. 71
3.1. I muri perimetrali	“ 71
3.2. L'articolazione degli spazi	“ 74
3.2.1. Il settore occidentale della Casa e la corte	“ 74
3.2.2. Il settore orientale della Casa	“ 79
3.2.3. Un tentativo di puntualizzazione cronologica: i materiali dai saggi degli ambienti α^3 e α^4	“ 88
3.3. La geometria: un tentativo di decodifica del progetto	“ 94
4. <i>La Casa IIB dall'età augustea alla tarda-antichità</i>	“ 101
4.1. L'età augustea	“ 101
4.2. L'impianto dei vani commerciali: un problema di cronologia	“ 106
4.3. I secoli II e III	“ 108
4.4. L'edificio B2 e il sistema di canalizzazione	“ 110
4.5. I secoli IV-VI	“ 116
5. <i>La Casa IIB, una dimora tardo-ellenistica</i>	“ 119
5.1. Gli accessi	“ 123
5.2. Gli ambienti intorno al peristilio	“ 128
5.3. Gli ambienti di servizio	“ 142
<i>Considerazioni conclusive</i>	“ 149
<i>Bibliografia</i>	“ 153
<i>Catalogo materiali</i>	“ 161
<i>Elementi architettonici</i>	“ 183
<i>Tavole</i>	“ 191
<i>Ortofoto muro E</i>	“ 236

Il libro di Andrea D'Agostino sulla casa IIB del Quartiere Ellenistico-Romano è il terzo della serie dei volumi pubblicati grazie al premio "Gregorio di Agrigento", istituito dal Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento nel 2015. Il premio, assegnato nel corso delle Giornate Gregoriane, l'annuale convegno scientifico del Parco, è attribuito ad una tesi di laurea, specializzazione o dottorato sull'archeologia o sul paesaggio della valle dei templi, ritenuta meritevole di essere pubblicata. Per la terza volta, dopo i lavori di Annarita Pecoraro e di Claudia Gueli, il premio è andato ad una ricerca sul Quartiere Ellenistico-Romano, area archeologica sulla quale negli ultimi anni si sono moltiplicate le ricerche e, di conseguenza, le scoperte, che hanno arricchito notevolmente il quadro delle conoscenze sul distretto residenziale della città romana. Nell'ambito di questa ripresa degli studi sul Quartiere, un ruolo importante è rivestito dal riesame della documentazione relativa agli scavi condotti negli anni '50 del secolo scorso da Pietro Griffo ed Ernesto De Miro e dalla rilettura delle singole domus, anche alla luce dei reperti rinvenuti allora. Questo riesame è stato il tema, negli ultimi anni, di diverse tesi, dalle quali è venuto un contributo importante per una migliore conoscenza della storia della città antica. Le tre tesi finora premiate si sono distinte per accuratezza dell'analisi e correttezza metodologica, ma molti altri sono stati i lavori che avrebbero meritato di essere divulgati e che sono stati, in qualche caso, oggetto di una menzione particolare. L'esperienza del premio "Gregorio" è stata finora estremamente positiva: essa ci rassicura sulla continuità degli studi sulla città antica e sulla qualità dei giovani ricercatori, alla cui crescita scientifica intendiamo, con questa iniziativa, dare un contributo.

*Il Direttore del Parco
Arch. Roberto Sciaratta*